



Decreto Dirigenziale n. 211 del 06/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - ASSE IV CAPACITA' ISTITUZIONALE OBIETTIVO SPECIFICO 18 (RA 11.3) MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANTE MULTILIVELLO E DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E TECNICA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI NEI PROGRAMMI D'INVESTIMENTO PUBBLICO, ANCHE PER LA COESIONE TERRITORIALE. "SERVIZIO PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI GOVERNANCE DEGLI AMBITI TERRITORIALI". PROVVEDIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b. con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- c. con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui € 627.882.260,00 in quota FSE;
- d. con deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- e. con deliberazione n. 446 del 06 ottobre 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020;
- f. con deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- g. con la deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020", assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- h. con deliberazione n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", la Giunta Regionale ha definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso, nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- i. la suddetta deliberazione, inoltre, demanda ai Dipartimenti competenti per materia, in raccordo con la Programmazione Unitaria e l'Autorità di Gestione, d'intesa con l'Assessore ai Fondi Europei e gli altri Assessori competenti *ratione materiae*, in ragione della trasversalità e della molteplicità delle azioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi prefissati in maniera integrata, il compito di garantire l'efficace azione amministrativa in attuazione degli indirizzi della Giunta Regionale, attraverso lo svolgimento di tutte le funzioni finalizzate a garantire la gestione organica ed integrata delle Direzioni di riferimento;
- j. con deliberazione n. 869 del 29 dicembre 2015 la Giunta Regionale, ha approvato il "Piano Sociale Regionale 2016-2018", che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la programmazione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- k. il richiamato Piano Sociale Regionale 2016-2018 descrive la strategia regionale in materia di politiche sociali, alla quale concorre prevalentemente l'Asse II Inclusionione Sociale, l'Obiettivo Tematico 9 "Promuovere l'inclusionione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione", come declinato nel POR Campania FSE 2014-2020;

CONSIDERATO che

- nel quadro della programmazione europea 2014/2020 gli Ambiti Territoriali rappresentano i principali beneficiari degli interventi di inclusione sociale, in considerazione della diretta vicinanza con i destinatari delle azioni e delle competenze in materia di servizi sociali e socio-sanitari loro attribuite dalla L. n. 328/2000 e dalla L. n. 11/2007 (“Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328”);
- nell’ambito del P.O.R. Campania FSE 2014-2020 le misure di inclusione sociale e di lotta alla povertà costituiscono le azioni principali che la Regione deve intraprendere per concorrere, in raccordo con le politiche nazionali, al soddisfacimento della condizionalità ex ante tematica 9.1;
- alla luce delle criticità registrate nella passata programmazione relativamente all’attuazione delle iniziative finalizzate al sociale occorre rafforzare il sistema di *governance* degli Ambiti Territoriali, favorendo l’adeguamento e l’implementazione delle competenze del personale coinvolto nell’attuazione e gestione dei progetti cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo;
- con la deliberazione n. 119 del 22 marzo 2016 recante ad oggetto “POR Campania FSE-FESR 2014/2020. Programmazione di interventi in favore della prima infanzia. Nidi e micronidi” la Giunta Regionale ha previsto, tra l’altro, nell’ambito dell’Asse IV “Capacità Istituzionale” Obiettivo Specifico 18 (RA 11.3) a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, la programmazione di risorse finanziarie fino a un massimo di € 1.500.000,00, da utilizzare nel triennio 2016-2018 per il rafforzamento del sistema di *governance* degli Ambiti Territoriali e per favorire l’adeguamento e l’implementazione delle competenze del personale coinvolto nell’attuazione e gestione dei progetti cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- nell’ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo (P.R.A) della Regione Campania l’implementazione delle competenze del personale degli Ambiti Territoriali rientra tra le azioni indicate per il rafforzamento della capacità amministrativa e di gestione dei fondi UE;
- con decreto dirigenziale n. 3 del 17/05/2016, il capo Dipartimento dell’ Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc., allo scopo di garantire che l’attività di rafforzamento degli Ambiti sia coerente con le esigenze dettate dalla efficace gestione dei fondi strutturali e che la stessa gestione risponda alle tematiche afferenti al sociale, ha demandato alla Direzione Generale 54.12 l’attuazione della suddetta attività;
- il succitato decreto ha previsto, tra l’altro, che, al fine di favorire l’adeguamento e l’implementazione delle competenze del personale coinvolto nell’attuazione e gestione dei progetti cofinanziati dal FSE e dal FESR, il rafforzamento del sistema di *governance* degli Ambiti Territoriali possa essere affidato anche a società *in house* che abbiano esperienza in materia di gestione dei fondi europei;

CONSIDERATO altresì che,

- il ricorso alla procedura dell’ *in house providing* è legittimato dalla verifica dei presupposti previsti dal D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- tali presupposti, ai sensi del combinato disposto degli artt. n. 5 e n.192 del citato dispositivo, consistono nella sussistenza dei seguenti requisiti:
 1. esercizio di un controllo da parte dell’Amministrazione sulla società affidataria analogo a quello esercitato sui propri servizi (co. 2, art. 5);

2. realizzazione ad opera della società affidataria di oltre l'80% dell'attività in favore dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice (co.7, art. 5);
3. assenza di partecipazione diretta di capitali privati nella persona giuridica controllata, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata (commi 4 e 5, art. 5);

ACCERTATA

- la sussistenza in capo alla Fondazione IFEL Campania, dei requisiti sopra richiamati per il riconoscimento della connotazione di "ente in house" della Regione Campania, di cui allo Statuto approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 143/2013;

RILEVATO

- che per conseguire gli obiettivi sopra indicati e per attuare compiutamente la strategia di intervento declinata nei documenti di programmazione nazionali e regionali è necessario porre in essere tutte le azioni utili per la realizzazione di un intervento volto a rafforzare le competenze degli Ambiti territoriali nel corretto utilizzo delle risorse europee, in particolare a supporto al processo di spesa del POR Campania FSE 2014-2020;

DATO ATTO,

- che l'opportunità del ricorso all'affidamento *in house* alla fondazione *IFEL Campania* è motivata dal rispetto dei requisiti, di cui all'art. 192 del dlgs. 50/2016, quali:
 - gli elementi che ne contraddistinguono la mission, finalizzata al "supporto e assistenza tecnica alla Regione Campania, agli enti regionali e – per conto della Regione stessa – agli enti locali della Campania nell'individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente, capace di adottare le politiche di coesione ed utilizzare i fondi strutturali in modo integrato e trasparente" (art. 3, co. 1, dello Statuto);
 - la comprovata esperienza nell'attuazione di misure di supporto alla *governance* degli Enti Locali con particolare riferimento alle attività di assistenza tecnica per la gestione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione della spesa di operazioni finanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007/2013, di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale n. 499 del 21/10/2015 e n. 199/2013;
 - che è, altresì, necessario acquisire un'offerta tecnica ed economica, al fine di procedere alla valutazione della congruità della stessa, in considerazione dell'oggetto e del valore della prestazione, in linea con quanto stabilito dalla citata Delibera di Giunta Regionale n.119/2016;

ACCERTATO, altresì

- che, con Delibera di Giunta Regionale n 191 del 03/05/2016 sono stati istituiti i capitoli di bilancio POR Campania FSE 2014/20 ed acquisiti a bilancio le rispettive risorse;

RITENUTO

- di dover prendere atto dell'analisi dei fabbisogni per l'acquisizione dei servizi per il rafforzamento del sistema di *governance* degli Ambiti Territoriali e per favorire l'adeguamento e l'implementazione delle competenze del personale coinvolto nell'attuazione e gestione dei progetti cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, come allegato A) al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale;
- di dover dare avvio alla procedure relative all'acquisizione dei servizi *de quo* attraverso le modalità *in house* individuando quale soggetto idoneo ai fini dell'affidamento del servizio *la Fondazione IFEL Campania*, nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs 18 aprile 2016, n. 50;
- di dover prevedere l'invio del presente atto alla Fondazione IFEL Campania, al fine di richiedere la disponibilità della stessa alla realizzazione del servizio richiesto e, al contempo, la trasmissione di un'offerta tecnica ed economica, coerente con gli obiettivi di cui all'allegato A) al presente atto;

- di dover ritenere disponibili per l'esecuzione delle prestazioni in questione risorse finanziarie fino a un massimo di € 1.500.000,00, comprensive di IVA nella misura di legge, nell'ambito del POR Campania FSE 2014/2020, Asse IV "Capacità Istituzionale" Obiettivo Specifico 18 (RA 11.3) Azione 11.3.6 "Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative";
- di dover stabilire che tali risorse saranno impegnate con successivi atti dirigenziali;
- di dover procedere alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990, nella persona della dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente della UOD 54.12.02 "Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";
- di dover prevedere che l'attuazione di tale intervento è in linea con il rispetto del cronoprogramma di spesa di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 119/2016;
- di dover demandare a successivi atti monocratici del dirigente competente *ratione materiae* ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente atto, in uno con l'approvazione dello schema di contratto;

Visti

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa;
- la Direttiva 2014/24/UE;
- il d.lgs 18 aprile 2016, n.50;
- le disposizioni regolanti il POR FSE 2007/2013 in regime transitorio sino all'adeguamento delle stesse al nuovo POR FSE 2014/2020;
- il D.P.G.R. n. 76 del 17/03/2016 di nomina dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- il D.D. n. 2 del 17/03/2016 di approvazione della Strategia di Audit – POR Campania FSE 2014-2020;
- la D.G.R. n. 21/2013, di approvazione delle "direttive per il controllo analogo degli organismi *in house* della Regione Campania" ;

Visti, altresì

- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il successivo D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 191 del 22/03/2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD 54.12.02 "Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";
- la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
- la legge regionale n. 2 del 18.01.16 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 17 del 26.01.2016 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 52 del 15.02.2016 "Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei servizi e Pari opportunità" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo team obiettivo operativo,

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

- di prendere atto dell'analisi dei fabbisogni per l'acquisizione dei servizi per il rafforzamento del sistema di *governance* degli Ambiti Territoriali e per favorire l'adeguamento e l'implementazione delle competenze del personale coinvolto nell'attuazione e gestione dei progetti cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, come allegato A) al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale;
- di dare avvio alla procedure relative all'acquisizione dei servizi de quo attraverso le modalita' *in house* individuando quale soggetto idoneo ai fini dell'affidamento del servizio la Fondazione IFEL Campania, nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs 18 aprile 2016, n. 50;
- di prevedere l'invio del presente atto alla Fondazione IFEL Campania, al fine di richiedere la disponibilità della stessa alla realizzazione del servizio richiesto e, al contempo, la trasmissione di un'offerta tecnica ed economica, coerente con gli obiettivi di cui all'allegato A) al presente atto;
- di ritenere disponibili per l'esecuzione delle prestazioni in questione risorse finanziarie fino a un massimo di € 1.500.000,00, comprensive di IVA nella misura di legge, nell'ambito del POR Campania FSE 2014/2020, Asse IV "Capacità Istituzionale" Obiettivo Specifico 18 (RA 11.3) Azione 11.3.6 "Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative";
- di stabilire che tali risorse saranno impegnate con successivi atti dirigenziali;
- di procedere alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990, nella persona della dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente della UOD 54.12.02 "Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";
- di prevedere che l'attuazione di tale intervento è in linea con il rispetto del cronoprogramma di spesa di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 119/2016;
- di demandare a successivi atti monocratici del dirigente competente *ratione materiae* ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente atto, in uno con l'approvazione dello schema di contratto;
- di trasmettere il presente provvedimento per le rispettive competenze all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014-2020, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'Assessore al ramo e al BURC per la pubblicazione.